



Camera di Commercio
Ravenna

Comunicato stampa n. 11

**ORIGINE DELLE MERCI:
RISCHI PER LE IMPRESE CHE NON FORNISCONO CORRETTE INFORMAZIONI**

Una delle problematiche più complesse per le aziende che operano con l'estero è rappresentata dall'esatta individuazione dell'origine da attribuire alle merci ottenute con l'utilizzo di materiali e di prestazioni effettuate da parte di soggetti appartenenti a Paesi stranieri.

Saper individuare l'origine di una merce è importante per conoscere qual è il dazio che è applicato alle importazioni, che varia in base al Paese di origine, oppure per verificare se il prodotto è esente da dazio, grazie ad accordi preferenziali tra l'Unione Europea ed altri paesi nel mondo.

Nei primi giorni di marzo l'Azienda Speciale SIDI Eurosportello della Camera di Commercio di Ravenna organizza un seminario che intende fornire a tutti gli operatori un quadro chiaro per poter risolvere i dubbi interpretativi della normativa inerente sia all'origine non preferenziale - relativa alla corretta apposizione del "Made in" sui prodotti ottenuti in Italia ed all'estero, al fine di non violare quanto disposto dalla Convenzione di Madrid - e sia a quella preferenziale che consente alle ditte destinatarie di poter usufruire di esenzioni e/o riduzioni daziarie nell'interscambio con i Paesi associati all'Unione Europea.

L'incontro, previsto per il 7 marzo, ha l'obiettivo di illustrare i criteri per poter lecitamente richiedere il certificato di origine rilasciato dalla Camera di Commercio ed i requisiti per poter emettere i certificati di origine preferenziale quali Eur1, ATR e FormA. Verranno inoltre affrontate le procedure doganali e fiscali per poter utilizzare correttamente il traffico di perfezionamento passivo ed infine saranno analizzati gli accertamenti doganali per verificare l'effettiva origine delle merci.

Conoscere questi criteri è importante, perché il mancato rispetto delle regole inerenti sia all'origine preferenziale che a quella non preferenziale può produrre conseguenze anche di carattere penale (violazione art.517 codice penale che prevede anche la reclusione sino ad un anno) in forza di quanto previsto dall'art.4, punto 49 della finanziaria 2004. Le Dogane hanno intensificato i controlli sull'origine preferenziale e sono state emesse numerosissime denunce all'autorità giudiziaria.

In realtà anche le aziende che non operano direttamente verso i mercati esteri non possono permettersi di non conoscere le norme di origine in quanto se per caso vendono merce ad un esportatore, potrebbero dover certificare l'origine del prodotto che sarà oggetto di esportazione da parte del loro cliente.

Per informazioni sul seminario:

Dr.ssa Cinzia Bolognesi, tel. 0544 481415, mail: cinzia.bolognesi@ra.camcom.it

AGLI ORGANI DI STAMPA

IL PRESIDENTE

Gianfranco Bessi

Ravenna, 26 febbraio 2007